



La lotta alla mafia è forte tanto più cresce l'impegno di tutti

# Insieme a Genova. Contro tutte le mafie

● Studenti e amministratori della provincia domani alla manifestazione di Libera

## Alessandria

— Genova Porta d'Europa. Ma in questo caso non delle merci, dell'economia e dello sviluppo. Bensì Genova come «soglia aperta all'incontro fra le culture e ai diritti di ogni persona, dai lavoratori, ai giovani, ai migranti. Ma uscio sbattuto forte in faccia alle mafie, alla corruzione e a tutte quelle forme d'il-

legalità che calpestano la libertà, la dignità e le speranze umane». Sono parole di Luigi Ciotti, presidente di Libera, l'associazione pubblica (associazione nata nel 1996 con l'intento di collegare e organizzare gli amministratori pubblici che concretamente si impegnano a promuovere la cultura della legalità democratica nella politica, nella pubblica amministrazione e sui territori governati) organizza la "Giornata della memoria e dell'impegno contro le mafie"

che quest'anno, giunta alla diciassettesima edizione, si svolge domani, sabato, nella città della lanterna. Sarà una giornata nazionale di impegno civile e culturale che vedrà protagonista anche l'Alessandrino. La Provincia (assessorati alle Politiche Sociali e alle Politiche Giovanili guidati da Maria Grazia Morando e Raffaele Breglia) parteciperà direttamente accompagnando un gruppo di oltre cento studenti. Il gonfalone dell'ente sarà presente per sottolineare l'impegno dell'amministrazione.

«Vogliamo partecipare, insieme ai nostri ragazzi, a questo momento di incontro nato a Palermo anni fa per ricordare la strage di Capaci durante il quale si ricorderanno tutte le vittime innocenti delle mafie, rinnovando, proprio in nome di quelle vittime, l'impegno a contrastare la criminalità organizzata in ogni sua forma» dice Maria Grazia Morando. Le scuole che partecipano sono il Saluzzo di Alessandria (6 studenti), il Plana di Alessandria (14 studenti), l'Amaldi di Novi

Ligure (2 studenti), l'Enaip di Alessandria (2 studenti), il Leardi di Casale Monferrato (31 studenti), il Marconi di Tortona (25 studenti), il Galilei di Alessandria (2 studenti), il Vinci (4 studenti), l'Itis Ciampini di Novi (2 studenti), il Comune di Occimiano (15 studenti), la Consulta provinciale studenti (4 studenti). In particolare dalla zona di Casale è prevista una nutrita partecipazione di giovani. Perché Genova? La risposta ancora nelle parole di Luigi Ciotti: «Genova non è un'idea come un'al-

tra», ma una scelta dal chiaro significato: se oggi sempre più inchieste dimostrano che i boss spadroneggiano in tante zone del nord noi non possiamo far finta di non vedere». La giornata si aprirà con il concentramento del corteo a piazza Vittoria (partenza alle 9.30) che arriverà al Porto Antico dove sarà allestito un palco da cui saranno letti gli oltre 900 nomi delle vittime delle mafie. Dalle 14.30 alle 17 in vari punti della città si svolgeranno seminari e spettacoli incentrati su temi della corruzione, il gioco d'azzardo, gli intrecci tra mafia e politica, l'educazione ai beni confiscati e l'informazione sulle zoomafie.

Enrico Sozzetti